

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2203 presentata da Tronzano, inerente a "Salone del libro: ennesima promessa disattesa per dipendenti e fornitori"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2203, presentata dal Consigliere Tronzano, che la illustra; ne ha facoltà.

TRONZANO Andrea

Grazie, Presidente.

La domanda è abbastanza semplice e scontata, Assessore, anche se purtroppo non lo è né per i fornitori, né per i 12 dipendenti che stanno ancora attendendo delle decisioni.

Ricordo con chiarezza, quando audimmo i creditori del Salone del Libro a suo tempo, che l'Assessore disse con certezza: "Lavoriamo per questo Salone, per il buon risultato di questo Salone e sicuramente qualche beneficio ci sarà".

Assessore, hanno lavorato bene sia i dipendenti che i fornitori: nonostante i tanti articoli sui giornali emersi in questi giorni, volevamo capire dalle sue parole, in una sala istituzionale come il Consiglio regionale, che cosa pensa di fare la Regione per i dodici dipendenti in particolare, e poi se ha anche soluzioni per i fornitori che aspettano ancora i pagamenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tronzano.

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessora alla cultura

Grazie, Presidente.

La Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura è stata dichiarata estinta con determinazione dirigenziale n. 45 del 20/02/2018.

La messa in liquidazione di questa Fondazione si è resa necessaria a causa dell'impossibilità giuridico-amministrativa di procedere alla ricapitalizzazione.

Da quel momento, l'apertura della procedura di liquidazione generale, dichiarata il 10 maggio 2018, comporta la "cristallizzazione" dei debiti e dei crediti alla data di apertura della citata procedura; crediti che dovranno essere insinuati dai lavoratori e dai creditori a stato passivo.

Dal momento in cui è stata dichiarata la liquidazione - avvenuta, le ripeto, il 10 maggio 2018 - il commissario liquidatore sta procedendo a trasmettere tutta la documentazione necessaria alle rendicontazioni ai diversi enti, al fine di poter incassare al più presto possibile tutti i crediti della Fondazione, e quindi avere

una situazione definitiva dell'attivo disponibile.

Regione Piemonte e Comune di Torino, anche in una situazione molto complicata dal punto di vista procedurale e normativo, continuano oggi, come dall'inizio di questa vicenda, a lavorare per trovare una soluzione per la ricollocazione dei dipendenti dell'ex Fondazione Salone del Libro.

A questo scopo si stanno effettuando le opportune verifiche presso il Dipartimento della Funzione Pubblica onde vagliare ogni possibile soluzione che consenta di effettuare l'inserimento di questi lavoratori in altre strutture. Fermo restando la volontà di arrivare alla collocazione definitiva di tutti i 12 lavoratori attraverso procedure di evidenza pubblica per contenere il disagio dei lavoratori stessi, attualmente sospesi, si è individuato un percorso che ha già definito alcune possibilità di reimpiego transitorio, altre le stiamo cercando in questi giorni, con l'obiettivo di dare una risposta a tutti i 12 dipendenti.

Nell'immediato, una parte di loro continuerà a essere impiegata nelle procedure per la liquidazione presso la Fondazione del Libro, altri al fine di chiudere le rendicontazioni del Salone del Libro 2018, presso il Circolo dei lettori e la Fondazione per la cultura. Nel frattempo, è in corso la definizione di un protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Comune di Torino e Fondazione Circolo dei Lettori per l'organizzazione di una manifestazione dedicata alla promozione del libro e della lettura ed iniziative culturali collegate, nelle more della definizione di modalità e tempi per la destinazione del marchio. Si ritiene, infatti, necessario iniziare con la progettualità del Circolo nelle more della definizione del marchio, in cui saranno ceduti gli asset del Salone del Libro che sono nella proprietà e disponibilità del commissario liquidatore. Ci auguriamo che entro ottobre il destino degli asset venga definito, auspicabilmente nell'interesse del territorio torinese e piemontese.

Nelle prossime due-tre settimane formalizzeremo ruolo e risorse attribuite al Circolo dei lettori affinché avvii le attività finalizzate all'organizzazione di eventi per la promozione del libro, della lettura e dell'editoria. Ciò consentirà di avviare una programmazione pluriennale, condivisa con Comune e altri rappresentanti degli stakeholder, rappresentati in un organismo di coordinamento e indirizzo cui stiamo lavorando, e l'avvio delle attività necessarie al Circolo per strutturarsi adeguatamente. Una volta avuto il committed e le risorse, il Circolo provvederà ad assumere il personale ritenuto necessario attraverso bandi pubblici di selezione.

Alla luce delle verifiche giuridiche effettuate, questa appare l'unica via percorribile. Si ipotizzano sei-sette assunzioni. In parallelo, si ipotizzano alcune assunzioni da parte di *SORIS* a seguito di verifiche espletate dalla società. Sembrerebbe possibile che tali assunzioni possano essere offerte preliminarmente a personale già dipendente da società o altri enti controllati dal Comune di Torino. Questo è quanto dichiarato dal Comune di Torino al tavolo di crisi.

La Regione, comunque, si è impegnata a convocare, nel giro di una settimana, un ulteriore incontro al tavolo di crisi per una verifica puntuale della situazione.

OMISSIS

(Alle ore 15.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.00)